



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

4 AGOSTO 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**





Vendere l'auto  
non è mai stato così facile.  
Richiedi subito una valutazione gratuita!



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 04 AGOSTO 2016 - AGGIORNATO ALLE 11:51

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Sanità, assunzioni a Villa Sofia-Cervello

PRONTO SOCCORSO

## Sanità, assunzioni a Villa Sofia-Cervello

share f 13 t G+ 0 in 0 p 0

Articolo letto 797 volte

### Volotea™ - Sconto 20€

Usa il Codice e hai 20€ di sconto! L'offerta scade il 7 Agosto.



Mancanza di personale.

#### MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE

Il Documento di Offerta nel quale sono indicati i termini, le condizioni e le modalità di adesione è disponibile sul sito internet dedicato e costituisce l'unico documento idoneo a consentire ai quotisti di pervenire ad un fondato giudizio sull'offerta pubblica di acquisto. Tutti i quotisti sono invitati a prenderne visione.

**PALERMO** - Per sopperire alla carenza di personale, l'azienda sanitaria Villa Sofia-Cervello attraverso un bando pubblico ha assunto a tempo determinato 6 dirigenti medici, quattro dei quali sono stati destinati al pronto soccorso del Cervello e due a Villa Sofia. "In un periodo di grande affluenza alle aree di emergenza

ibis Milano Centro



da 67,15 €

A pochi passi dal centro e dalla stazione ferroviaria - a 8 km dall'aeroporto -...  
accorhotels.com

PREZZO BLOCCATO PER 18 MESI

- Sky TV
- Sky Famiglia
- Sky Box Sets
- Sky Calcio

29,90€ /mese

anziché 49,90€

Offerta disponibile anche per i clienti Sky

Sky HD incluso

sky

Scopri di più





Per saperne di più clicca qui.

a causa dei numerosi incidenti stradali e sul lavoro che si sono purtroppo verificati in questi giorni, è doveroso sottolineare la grande abnegazione, professionalità e lo spirito di servizio dei medici e di tutto il personale che opera nei pronto soccorso dei presidi di Villa Sofia e del Cervello", dice la direzione strategica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. "L'arrivo delle nuove unità mediche - sottolinea la Direzione strategica - sta offrendo un grande apporto per l'assistenza che le due aree di emergenza offrono ogni giorno ad una numerosa utenza. La Direzione strategica ha risposto in tempi brevi alla esigenza di nuovo personale medico, ma sia nella fase precedente che in questa successiva all'assunzione dei sei medici, bisogna rivolgere un encomio al personale in servizio, oltre che al Direttore Seidita e ai medici referenti del pronto soccorso Tiziana Maniscalchi per Villa Sofia e Salvatore Gallo per il Cervello, per avere manifestato senso di appartenenza e grande sensibilità nell'affrontare, senza guardare all'orario, la forte affluenza di utenti di queste ultime settimane". (ANSA)

share f 13 | t | G+ 0 | in 0 | p 0 | | |

Giovedì 04 Agosto 2016 - 11:34



Le donne molto impegnate eliminano i peli indesiderati in un attimo. Scopri come La miglior depilazione

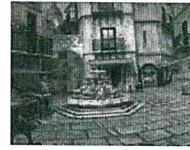


Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio(rischio di mercato) L'Italia è sorpresa



**IL CASO**  
**"Assunto alle Poste con un click"**  
**Nuova bufera su 'Alfanino'**

f | t | G+ | in | p



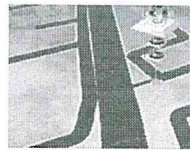
**LA NOVITÀ**  
**Occultus, Palermo**  
**è un videogame**

f | t | G+ | in | p



**GOOGLE CAMP**  
**La regina Raina di**  
**Giordania**  
**e il gelato di Sciacca**

f | t | G+ | in | p



**PALERMO**  
**Li dove c'era una**  
**strage**  
**ora c'è un Pokémon**

f | t | G+ | in | p



**PALERMO**  
**La finta sparatoria**  
**dello Zen**  
**I poliziotti restano ai**  
**domiciliari**

f | t | G+ | in | p



**PALERMO**  
**"Comando io, sono**  
**la padrona"**  
**La donna, il 'ferro' e**  
**l'estorsione**

f | t | G+ | in | p



Live Sicilia  
234.044 "Mi piace"

MI piace questa Pagina | VIDE | Condividi



**L'AVVISTAMENTO**  
**Squalo bianco, paura a Messina| Le**  
**ricerche proseguono**

## Villa Sofia- Cervello, potenziati i Pronto soccorso: assunti sei dirigenti medici

---

[insanitas.it/villa-sofia-cervello-potenziati-i-pronto-soccorso-assunti-sei-dirigenti-medici/](http://insanitas.it/villa-sofia-cervello-potenziati-i-pronto-soccorso-assunti-sei-dirigenti-medici/)

PALERMO. «In un periodo di grande affluenza alle aree di emergenza a causa dei numerosi incidenti stradali e sul lavoro che si sono purtroppo verificati in questi giorni, è doveroso sottolineare la grande abnegazione, professionalità e lo spirito di servizio dei medici e di tutto il personale che opera nei pronto soccorso dei presidi di Villa Sofia e del Cervello».

La Direzione strategica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, con il direttore generale **Gervasio Venuti** (nella foto di Vincenzo Ganci @Insanitas), il direttore sanitario **Giovanni Bavetta** e il direttore amministrativo **Fabrizio Di Bella**, ha espresso apprezzamento per il servizio e lo sforzo che si sta producendo nei due pronto soccorso, diretti dal dr. **Baldassare Seidita**, alla luce anche dell'arrivo dal primo agosto di nuove forze lavorative.

Per sopperire alla carenza di personale, l'Azienda attraverso un bando pubblico ha infatti potuto assumere a tempo determinato **6 dirigenti medici**, quattro dei quali sono stati destinati al pronto soccorso del Cervello e due a Villa Sofia.

«L'arrivo delle nuove unità mediche- sottolinea la Direzione strategica- sta offrendo un grande apporto per l'assistenza che le due aree di emergenza offrono ogni giorno ad una numerosa utenza. La Direzione strategica ha risposto in tempi brevi alla esigenza di nuovo personale medico, ma sia nella fase precedente che in questa successiva all'assunzione dei sei medici, **bisogna rivolgere un encomio al personale in servizio**, oltre che al direttore Seidita e ai medici referenti dei pronto soccorso **Tiziana Maniscalchi** per Villa Sofia e **Salvatore Gallo** per il Cervello, per avere manifestato senso di appartenenza e grande sensibilità nell'affrontare, senza guardare all'orario, la forte affluenza di utenti».





**L'ALLARME.** Scooter finisce in una scarpata vicino Bellolampo, quindicenne in Rianimazione con diversi traumi

## Incidenti stradali a raffica in città A Villa Sofia quattro feriti al giorno

\*\*\* L'ospedale di Villa Sofia in questi giorni registra costantemente l'arrivo di feriti da incidenti stradali. Un'escalation iniziata venerdì «con almeno quattro ingressi quotidiani», come fanno sapere dal nosocomio che si trova in zona stadio.

Tra i feriti ci sono anche i due giovani finiti, lunedì a tarda sera, in una scarpata in sella ad uno scooter dopo un volo di 20 metri, sulla strada provinciale 1, vicino alla discarica di Bellolampo. Dei due ad avere la peggio, P. E., un quindicenne che si trova in Rianimazione a Villa So-

fia. Ha riportato traumi al cranio, al torace e all'addome, ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. L. G. D. T., 17 anni, ha invece riportato varie contusioni ed è in osservazione al pronto soccorso. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Carini, la polizia e i vigili del fuoco del nucleo Saf. Questi ultimi hanno recuperato il motorino dal burrone dove era precipitato. Da chiarire la dinamica esatta dell'incidente.

Nella stessa zona, a Piano dell'Occhio, una Fiat 600, con a bordo un'anziana coppia, ha terminato la



### AUTO CONTRO MOTO IN VIALE STRASBURGO, IN VIA ROMA DONNA TRAVOLTA SU STRISCE

corsa contro un guardrail. Il guidatore, M. P., 74 anni, e la moglie sono finiti al pronto soccorso di Villa Sofia, ma le loro condizioni non desterebbero preoccupazioni. Sempre lunedì sera, attorno alle 21,

in via Ernesto Basile, un tamponamento ha visto coinvolto una moto e un'auto, illeso il conducente della Volkswagen Polo, G. G., 64 anni. Ferito il trentaseienne G. P. che guidava una Yamaha R6. Poco prima, intorno alle 20, in via Roma, all'altezza di via Principe di Belmonte, una donna è stata investita da una Fiat Panda. Pare stesse attraversando sulle strisce. Trasportata a Villa Sofia, non risulterebbe in gravi condizioni.

Ieri, invece, poco dopo mezzogiorno in viale Strasburgo all'altezza del civico 175, uno scontro fra una Toyota Yaris e una Honda Hornet. B. G., 53 anni, in sella alla moto, ha riportato ferite e si trova pure lui a Villa Sofia. Sugli ultimi tre incidenti indaga l'Infortunistica stradale della polizia municipale.

**FRA 5.**

una di un'auto a testa



# PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

## Preso a schiaffi nel suo ufficio e poi querelato per diffamazione, archiviazione per un impiegato di Villa Sofia

a Palermo

Scegli una città  
Palermo

Scegli un tipo di locale  
TUTTI

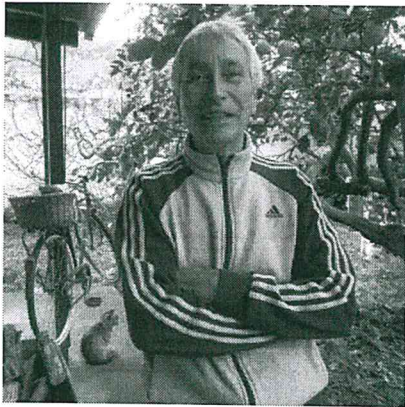
Inserisci parole chiave (facoltativo)

*In una lettera al governatore Antonino Frisina aveva denunciato la gestione Sampieri-Tutino. Era stato aggredito da un "manipolo di sindacalisti facinorosi", così scrive il giudice*

di GIUSI SPICA



03 agosto 2016



*Antonino Frisina, impiegato amministrativo dell'ospedale Villa Sofia-Cervello*

Aggredito, preso a schiaffi, minacciato nel suo ufficio da una banda di sindacalisti. E alla fine querelato per diffamazione da chi aveva definito come "mandante" del raid. Ci sono voluti tre anni ma alla fine il giudice gli ha dato ragione: per Antonino Frisina, collaboratore amministrativo ormai in pensione dell'ufficio Risorse umane dell'ospedale Villa Sofia-Cervello, è arrivata l'archiviazione dall'accusa di aver diffamato il sindacalista della Uil Enzo Di Prima, che l'impiegato aveva indicato come regista dell'aggressione ai suoi danni sebbene non fosse fisicamente presente all'incursione. L'accusa era contenuta in una lettera inviata al governatore Rosario Crocetta in cui

denunciava il clima irrespirabile in azienda ai tempi dell'ex commissario Giacomo Sampieri e del suo braccio destro, l'ex primario della Chirurgia plastica Matteo Tutino, entrambi a giudizio per truffa aggravata al servizio sanitario.

Di buon mattino - era il 17 dicembre 2012 - "un manipolo di sindacalisti facinorosi" (così li definisce il magistrato) ha fatto irruzione nel suo ufficio. Il "masaniello" capo dei lavoratori Luciano Gargano lo ha preso a schiaffi e minacciato, mentre le altre due impiegate tentavano invano di chiedere aiuto. Per impedirlo un gruppo di aggressori ha persino staccato i fili dei telefoni. Solo attraverso il cellulare una delle due è riuscita a chiamare il fratello poliziotto e far scappare gli aggressori, che con un pugno alla finestra hanno rotto il vetro prima di andarsene. Ce l'avevano con Frisina perché aveva firmato la lettera che annunciava decine di esuberanti tra gli ausiliari.

Frisina si fece refertare al pronto soccorso. L'allora manager Salvatore Di Rosa attivò subito il procedimento disciplinare contro il sindacalista della Uil Gargano sospendendolo per cinque mesi e dando mandato all'avvocato aziendale di sporgere querela penale. Tutto però si ferma quando arriva il nuovo commissario nominato dal governo Crocetta: Giacomo Sampieri prende la querela e la ripone nel cassetto. L'impiegato decide di scrivere di suo pugno una lettera al presidente della Regione Rosario Crocetta, per denunciare quello che sta accadendo in azienda. Una lettera di otto pagine dove, tra le altre cose, si addita Enzo Di Prima, rappresentante sindacale della Uil, come il "mandante" dell'aggressione ai suoi danni.

La lettera non trova risposta. Ma in cambio Frisina si becca una querela per diffamazione

ILMIOLIBRO

EI



TOP EBOOK  
**La mia stella dal Giappone**  
di Virginia Cammarata



LIBRI E EBOOK  
**TESTA DI LINK**  
di Cesare Ammendola

[La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni](#)  
[Guida alla scrittura](#)  
[Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori](#)



da parte di Di Prima. Diffamazione che per il giudice delle indagini preliminari Nicola Aiello, che ha accolto la richiesta del pm Luca Battinieri (lo stesso che indaga su Tutino e Sampieri nell'ambito del procedimento per truffa) non esiste. La condotta di Frisina - scrive il pm - non viola "i parametri di pertinenza e continenza", ma tradisce tutt'alpiù "un colposo travalicamento dei limiti del consentito generato, con tutta probabilità, dalla gravità del fatto che lo aveva visto vittima, ovvero l'aggressione perpetrata dal manipolo di sindacalisti facinosi irrotti negli uffici". Poco dopo Frisina preferì andarsene in pensione anticipata.

Solo ora, a tre anni dall'accaduto, è arrivata l'archiviazione per l'impiegato, allora anche responsabile delle relazioni sindacali dell'azienda, che si vide sospendere per sei mesi dal servizio e dallo stipendio dall'ex commissario Sampieri per una frase detta in uno dei tanti momenti di scontro. A raccontarlo è lui stesso nella lettera inviata al governatore e finita sul tavolo della procura di Palermo. Frisina aveva accusato Sampieri di aver sospeso il procedimento legale iniziato dal suo predecessore contro l'autore dell'aggressione spinto, a suo dire, proprio da Enzo Di Prima, rappresentante della Uil, lo stesso sindacato dell'aggressore. La segreteria regionale della Uil precisa però che Di Prima è risultato totalmente estraneo alla vicenda dell'aggressione e la querela è scattata solo perché si è sentito additare come "mandante" di un raid che il sindacato stesso condanna. Anche il segretario della Cgil Palermo Enzo Campo interviene sull'archiviazione: "Siamo soddisfatti che la querela per diffamazione nei confronti di Antonio Frisina, iscritto alla Funzione pubblica Cgil e ora ai pensionati dello Spi Cgil, sia stata rigettata dai giudici e che siano caduti i motivi per i quali era stata presentata la denuncia nei suoi confronti".

Tra Frisina e Di Prima però fu solo l'inizio delle frizioni e delle provocazioni che sfociarono in una accesa riunione sindacale nell'ottobre del 2013. In quella occasione Sampieri - scrive Frisina - avrebbe cacciato in malo modo dalla stanza due colleghe di lavoro dell'impiegato. Nel prendere le loro difese Frisina ha accusato il commissario di essere "vastasu e picciriddu" (maleducato e infantile n.d.r.). Di qui la sospensione dal servizio sollecitata - accusa Frisina - da Sampieri e soprattutto dal primario Matteo Tutino. Lo chiarisce in un passaggio in cui racconta della telefonata avuta con l'allora direttore amministrativo Daniela Faraoni dopo lo scontro verbale con Sampieri. "La dottoressa - scrive - mi riferiva di essere stata minacciata telefonicamente dal dottor Tutino per non aver preso le difese del commissario e mi riferiva che, per evitare conseguenze sulla sua posizione contrattuale, la dottoressa avrebbe dovuto attivare con urgenza iniziative disciplinari volte anche al mio licenziamento". Iniziative che puntualmente arrivano. Su questo passaggio della lettera Frisina è stato sentito anche dai carabinieri del Nas che hanno condotto le indagini su mandato della procura nell'ambito dell'inchiesta per truffa su Tutino e Sampieri. Quanto ci sia di rilevanza penale sarà il magistrato a stabilirlo. Di certo la lettera è un ulteriore faro acceso sul clima avvelenato che si respirava a Villa Sofia.

Mi piace You and 89 mila others like this.



**GUARDA ANCHE**

DA TABOOLA

Palermo, Gazzi: 'Pronto per giocare già sabato

Milano, il 'turista picchiatore' in azione: eccolo che aggredisce e insegue la vittima

Germania, Nowitzki sbeffeggia Zaza: il rigore è una comica



● Villa Sofia  
**Archiviata  
querela a Frisina  
Cgil soddisfatta**

●●● Il segretario della Cgil cittadina, Enzo Campo, esprime soddisfazione per l'archiviazione di una querela contro il dirigente dello Spi, l'organizzazione dei pensionati del sindacato, Antonio Frisina. «Siamo soddisfatti che l'accusa di diffamazione sia stata ritenuta infondata dai magistrati e che siano caduti i motivi per i quali era stata presentata la denuncia nei suoi confronti in seguito ai fatti accaduti a Villa Sofia nel dicembre 2012».



**BILANCIO.** Le aziende dovranno risarcire le Regioni per lo sfioramento dei tetti di spesa territoriale e ospedaliera per un totale di un miliardo e 700 milioni di euro

## Alla Sicilia 60 milioni per la sanità, il Tar condanna le case farmaceutiche

PALERMO

Un tesoretto da 60 milioni nelle casse della sanità siciliana. È il frutto di una sentenza con cui il Tar, a livello nazionale, ha condannato le case farmaceutiche a risarcire alle Regioni il valore dei buchi di bilancio causati dall'acquisto dei farmaci più onerosi.

Le aziende farmaceutiche sono state condannate a pagare le quote di payback (cioè di sfioramento dei tetti di spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera), per un totale

di un miliardo e 700 milioni. Il Tar del Lazio dopo la decisione delle scorse settimane di sospendere i pagamenti con 80 decreti monocratici (cioè firmati dal presidente Sapone) ha stabilito ora di revocare queste sospensive dando indicazione alle aziende di pagare almeno «gli importi accantonati nei bilanci».

Secondo quanto si è appreso a Roma stanno arrivando alle aziende i nuovi provvedimenti decisi sempre dal presidente del Tar del

Lazio in seguito all'udienza con i vertici dell'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) e l'Avvocatura dello Stato, che hanno illustrato le ragioni e i criteri del provvedimento del ministero della Salute sul pagamento del cosiddetto payback contestato dalle aziende.

Sul totale di incasso previsto, un miliardo e 700 milioni (risorse che vanno alle casse regionali), al momento sono stati incassati circa 550 milioni. Per la decisione finale è stata fissata dal Tar un'udienza



L'assessore Baldo Gucciardi

per il 14 settembre per la valutazione della correttezza o meno dei criteri di pagamento.

Nel frattempo però in tutte le Regioni si stanno facendo i conteggi, in raccordo col ministero, per capire quanti soldi verranno incassati. «La Sicilia - ha spiegato l'assessore Baldo Gucciardi che proprio ieri era al ministero per un incontro sulla rete ospedaliera - ha già incassato nel 2015 circa 18 milioni dalle case farmaceutiche. Ma è solo una parte del dovuto, ora contiamo di ottenere una sessantina di milioni». Si tratta di soldi che vanno a coprire un aumento di spesa registrato negli anni scorsi: «Il motivo di questi rimborsi - aggiunge Gucciardi - è che l'acquisto dei farmaci innovativi contro le

epatiti e per la lotta ai tumori ha fatto lievitare la spesa. E ora si sta ponendo rimedio a livello nazionale». Il tesoretto dovrebbe quindi servire a riportare in pareggio questa particolare voce di spesa. Ma si tratta comunque di risorse che entrano nel bilancio regionale.

La Regione non ha invece sfiorato il tetto di spesa generale per la farmaceutica: «Da quel punto di vista - assicura Gucciardi - siamo fra le Regioni che hanno fatto meglio in Italia. I nostri conti sono in ordine». Nei prossimi giorni sono attesi da Roma i risultati delle verifiche che il ministero sta conducendo sulla rete ospedaliera: passaggio cruciale per sbloccare i concorsi nella sanità siciliana.

G.A. P.

**SANITÀ.** Disservizio provocato da un problema al server di Sicilia E-Servizi: «Una ruspa ha tranciato di netto per errore un cavo della Fastweb a Settimo Torinese»

# Computer in tilt, prenotazioni bloccate e lunghe code negli uffici dell'Asp

◆ Pazienti in attesa per molte ore. Disagi anche al Civico

**La direzione aziendale: le ricette mediche possono essere inviate attraverso WhatsApp. Il timore di tanti utenti è che il disservizio continui e che possano ripetere il viaggio a vuoto.**

Anna Cane

◆◆◆ Chi ieri mattina si è recato all'Asp di via Giacomo Cusmano e di tutti gli altri presidi della città e della provincia, con l'intenzione di prenotare una visita medica, pagare il ticket o richiedere una qualsiasi operazione allo sportello, ha dovuto girare i tacchi e tornarsene a casa senza concludere niente perché, per tutta la mattina, i terminali degli operatori sono rimasti bloccati. Qualcuno è rimasto in sala d'attesa per ore sperando che il problema potesse presto essere risolto ma così non è stato. Il collegamento dei terminali con i server di Sicilia E-Servi-

zi, società regionale che ha in appalto la macchina informatica della Regione, è rimasto bloccato per tutto il giorno e gli utenti alla fine si sono dovuti arrendere e rinviare le loro richieste ad un altro giorno. «Purtroppo in questa vicenda non possiamo che fare da spettatori perché l'interruzione del nostro server dipende dal fatto che una ruspa ha tranciato di netto per errore un cavo della Fastweb a Settimo Torinese e non siamo gli unici in Italia a subire questo disservizio - spiega l'amministratore unico di Sicilia E-Servizi Antonio Ingroia -. I tecnici di Fastweb stanno lavorando per garantire la ripresa del servizio che dovrebbe avvenire entro le prossime ore. Valuteremo la situazione, ma, poiché siamo parte lesa, non escludiamo di intraprendere un'azione di risarcimento per il danno subito».

Ieri c'è chi ha optato per la richiesta on line attraverso l'indirizzo mail dell'Asp, chi invece, con meno dimi-

chezza con i computer, come tanti anziani, torneranno allo sportello dell'Asp un altro giorno. I problemi di collegamento al service hanno causato gli stessi problemi anche all'ospedale Civico e all'Asp di Trapani, tutti con gli stessi sistemi e dunque con gli stessi disservizi. I sistemi sono andati in tilt e i disagi e le attese per gli utenti sono aumentati notevolmente di ora in ora. Chi aveva in mano la richiesta del medico per la prenotazione di una visita urgente ha alzato la voce quando si è sentito rispondere dall'operatore allo sportello che nessuno sapeva quando il servizio sarebbe tornato a funzionare.

«Alcuni di noi hanno chiesto un giorno di permesso al lavoro e perso tutta la mattina - protestano alcuni utenti dopo ore di attesa - e non sanno quando potranno ritornare. Alcune visite sono urgenti per persone che soffrono di patologie gravi e non possono essere rimandate. Se non funzionano i



Code all'Asp di via Cusmano lo scorso inverno: anche allora ci furono disservizi con i computer

terminali non ci sono alternative e tutto si ferma». Dall'Asp invece assicurano che tutte le visite programmate nella giornata di ieri sono state effettuate regolarmente e per il pagamento del ticket, dopo il primo caos iniziale, si è provveduto a rilasciare le ricevute con gli antichi «bollettari» cartacei di una volta. «Sono problemi indipendenti dalla volontà dell'Asp - con una nota scritta spiegano dall'Asp -. Gli sportelli dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo sono bloccati a causa dell'interruzione del collegamento con i server di Sicilia E-Servizi e per la giornata di ieri non è stato possibile garantire le

attività di prenotazione delle visite specialistiche, scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra (anagrafe assistiti), ed esenzione ticket per patologia ed invalidità». E quando chiediamo loro se il collegamento continuerà ad essere bloccato anche nei prossimi giorni, ancora dall'Asp rispondono: «Non dipende da noi, non sono i nostri tecnici, ma quelli della Valle D'Aosta che devono risolvere il problema. Ma se il blocco dovesse proseguire ricordiamo che per la prenotazione di visite specialistiche, gli utenti possono inviare fotografia della ricetta-richiesta al numero di WhatsApp


331.6104326 oppure all'indirizzo di posta elettronica [prenotazione-cup@asppalermo.org](mailto:prenotazione-cup@asppalermo.org). Gli utenti saranno contattati poi dagli operatori dell'Asp non appena sarà ripristinato il collegamento con i server». Non è la prima volta che il sistema informatico crea simili disservizi paralizzando i servizi non solo nelle strutture sanitarie ma anche negli altri uffici regionali. L'ultimo black-out risale a dicembre 2015, quando le operazioni rimasero bloccate per due giorni, più o meno per gli stessi motivi: terminali bloccati e segnale di collegamento assente.

(CAN)



## Sportelli informatici delle Asp in tilt, la replica di Ingroia: «Sicilia e-Servizi è parte lesa, tranciato per errore un cavo»

---

 [insanitas.it/sportelli-informatici-delle-asp-in-tilt-la-replica-di-ingroia-sicilia-e-servizi-e-parte-lesa-tranciato-per-errore-un-cavo/](http://insanitas.it/sportelli-informatici-delle-asp-in-tilt-la-replica-di-ingroia-sicilia-e-servizi-e-parte-lesa-tranciato-per-errore-un-cavo/)

PALERMO. «L'interruzione del nostro server dipende dal fatto che **una ruspa ha tranciato di netto per errore un cavo** della Fastweb a Settimo Torinese e non siamo gli unici in Italia a subire questo disservizio».

**Lo afferma Antonio Ingroia** (nella foto), amministratore unico di Sicilia E-Servizi, a proposito dei disagi denunciati dall'Asp di Palermo e da quella di Trapani.

«Alcuni servizi essenziali come il Cup sono in tilt e i tecnici di Fastweb stanno lavorando per garantire la ripresa del servizio. Dovrebbe avvenire, ci hanno detto, entro le prossime ore».

**Infine l'annuncio di Ingroia:** «Poiché siamo parte lesa, non escludiamo di intraprendere un'azione di risarcimento per il danno subito».

**Aggiornamento:** da questa mattina tutti gli sportelli dell'Asp di Palermo funzionano regolarmente. Gli utenti possono, quindi, effettuare le operazioni di prenotazione visite specialistiche (CUP), scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra (anagrafe assistiti), pagamento ticket ed esenzione ticket per patologia ed invalidità.

Lo comunica l'Asp di Palermo, sottolineando che la connessione è stata ripristinata ieri (mercoledì) alle ore 21.30.



«SAN LEONARDO». I componenti si sono autotassati. Il manager: polo specialistico usato pure da non siciliani

## Civico, confraternita dona sei tv alla Ginecologia oncologica

••• Sei televisori nuovi di zecca sono arrivati ieri al reparto di Ginecologia oncologica dell'ospedale Civico. Frutto di una donazione della Confraternita di San Leonardo di Partinico, che ha voluto fare beneficenza in favore della struttura. Quella rivolta alle donne ricoverate presso l'unità operativa, si legge in una nota, è una donazione «mossa dal desiderio di ringraziare tutte le professionalità che vi operano e per dare un nostro contributo a chi

sta attraversando un periodo difficile della propria vita».

Aspiegarlo è Leonardo Giambrone, membro della Confraternita di San Leonardo. A spingerlo all'iniziativa la terribile esperienza della malattia della moglie, che qualche mese fa lo portò a conoscere in prima persona la struttura. «Ho avuto modo di apprezzare l'importanza di un reparto come questo - prosegue Giambrone -. In altri tempi, mia moglie sarebbe stata co-

stretta a ricorrere alle cure di un ospedale del Nord. Ho voluto fare tesoro dell'esperienza vissuta, trasformandola in un'azione di beneficenza. Grazie alla sensibilità degli altri confratelli, abbiamo deciso di fare qualcosa. Ci siamo autotassati e abbiamo pensato di acquistare i primi televisori per le stanze di degenza». Ai sei apparecchi già acquistati, gli aderenti alla Confraternita hanno intenzione di aggiungere presto altri.

Un gesto apprezzato dal vertice dell'azienda ospedaliera. «È un fatto senz'altro positivo che ci siano dei cittadini che riconoscano il Civico come importante polo specialistico», dichiara il direttore generale Giovanni Migliore, ieri presente alla cerimonia. La Ginecologia oncologica è stata inaugurata a fine aprile e ha già registrato 100 interventi chirurgici in laparoscopia, con una lista di attesa già piena. «Segno che il territorio ha certamente bisogno di questa struttura. Ma non solo. Un quarto della domanda di cure - spiega Migliore - proviene da fuori regione». Il mese prossimo, intanto, verrà aperta al suo interno una nuova unità di terapia intensiva post-operatoria. (ASM\*) ANNA SAMPINO



L'INIZIATIVA. Domani dalle 9,30 operatori in piazza Duomo. Candela: «Intervento costante per la prevenzione»

## Petralia Sottana, screening day dell'Asp

PETRALIA SOTTANA

••• Dopo Castellana Sicula, la prevenzione dell'Asp di Palermo fa tappa ancora nelle Madonie: prosegue anche ad agosto il «viaggio» della prevenzione dell'Asp di Palermo. Medici ed infermieri dell'Azienda sanitaria provinciale saranno domani, a Petralia Sottana per lo «Screening Day» nella centralissima Piazza Duomo, sede della nuova iniziativa sulla prevenzione oncologica. Dalle ore 9.30 alle 16.30 gli operatori dell'Asp garantiranno gratuitamente lo screening del tumore alla mammella (mammografia con mammografo digitale di ultima generazione); lo screening del tumore al colon retto (distribuzione del sof-test per la ricerca del sangue occulto nelle feci); screening del tumore al collo dell'utero (pap-test); screening del



Antonio Candela, direttore generale dell'Asp di Palermo

melanoma e screening del diabete.

«Nella prima tappa di Castellana Sicula, meno di un mese fa, - ha sottolineato il direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonio

Candela - abbiamo effettuato ben 531 prestazioni a conferma che anche in estate la prevenzione "paga". Per rendere più agevole l'adesione ai programmi di screening, la gente ci chiede con sem-

pre maggiore insistenza di aumentare la nostra presenza nelle piazze. A Petralia Sottana punteremo ancora una volta sulle attività di prevenzione che più delle altre hanno necessità di un intervento costante e duraturo nel territorio».

Tutte le prestazioni dello «Screening Day» di Petralia saranno gratuite, con accesso diretto e senza bisogno di ricetta del medico di famiglia che comunque hanno fatto campagna di sensibilizzazione. Dopo la tappa petralese, la carovana della prevenzione dell'Asp di Palermo sarà ancora nelle Madonie: il 30 agosto a Geraci Siculo e l'8 settembre a Polizzi Generosa dove ci sarà un camper nuovo di zecca che ospiterà un ambulatorio mobile dove poter effettuare il pap-test. (M.L.P.)

MARIO LI PUMA

# quotidianosanità.it

Giovedì 04 AGOSTO 2016

## Screening neonatali. Arriva i via libera dalla commissione Sanità. Il provvedimento ora è legge. Taverna (M5S): "Aiuterà tante famiglie"

***La XII commissione del Senato ha approvato all'unanimità in sede deliberante il disegno di legge che introduce l'obbligatorietà della diagnosi precoce allargata neonatale, inserendo nei Lea gli accertamenti diagnostici obbligatori per la prevenzione della malattie metaboliche ereditarie. L'obiettivo è quello di consentire in tempo utile, la diagnosi di malattie metaboliche e rare per le quali è oggi possibile effettuare una terapia. Stanziati oltre 25 mln. IL TESTO***

Il disegno di legge che introduce l'obbligatorietà della diagnosi precoce allargata neonatale, inserendo nei Lea gli accertamenti diagnostici obbligatori per la prevenzione della malattie metaboliche ereditarie, è legge. La commissione Sanità del Senato, in sede deliberante, ha infatti approvato questa mattina, in terza lettura, il ddl a prima firma **Paola Taverna (M5S)**. L'obiettivo del provvedimento è quello di consentire in tempo utile la diagnosi di malattie metaboliche e rare per le quali è oggi possibile effettuare una terapia. Per la copertura finanziaria sono stati stanziati oltre 25 mln a decorrere dal 2016.

"Grandissima gioia e soddisfazione per un traguardo che ho atteso per tre anni: la proposta a mia prima firma sugli screening neonatali oggi diventa finalmente legge. Grazie a questa norma, da oggi questi esami fondamentali vengono inseriti nei Lea e vengono estesi in ogni Regione, senza più nessuna distinzione tra nord e sud. E' una vittoria importantissima e siamo orgogliosi che la prima legge del M5S ad essere stata approvata sarà di aiuto a tante famiglie italiane e a tanti bambini che da oggi hanno una speranza di vita in più", ha commentato Taverna (M5S).

Il testo, composto da 6 articoli, all'**articolo 1** illustra le **finalità della legge**, ossia quella di garantire la prevenzione delle malattie metaboliche ereditarie, attraverso l'inserimento nei livelli essenziali di assistenza (Lea) degli screening neonatali obbligatori, da effettuare su tutti i nati a seguito di parti effettuati in strutture ospedaliere o a domicilio, per consentire diagnosi precoci e un tempestivo trattamento delle patologie.

All'**articolo 2** si spiega che gli accertamenti diagnostici nell'ambito degli screening neonatali obbligatori verranno effettuati per quelle malattie metaboliche ereditarie per la cui terapia, farmacologica o dietetica, esistano evidenze scientifiche di efficacia terapeutica o per le quali vi siano evidenze scientifiche che una diagnosi precoce, in età neonatale, comporti un vantaggio in termini di accesso a terapie in avanzato stato di sperimentazione, anche di tipo dietetico.

L'**articolo 3** prevede l'istituzione di un **Centro di coordinamento sugli screening neonatali**, volto a favorire la massima uniformità nell'applicazione sul territorio nazionale della diagnosi precoce neonatale, istituito presso l'Istituto superiore di sanità.

L'**articolo 4** definisce le norme per un **protocollo operativo per la gestione degli screening neonatali**, con il quale definire le modalità della presa in carico dei pazienti risultati positivi agli accertamenti e dell'accesso alle terapie. A predisporre tale protocollo è chiamato il Ministro della salute, dopo aver acquisito il parere dell'Istituto superiore di sanità e della Conferenza Stato Regioni, e delle società scientifiche di riferimento.

L'**articolo 5** detta una **disposizione transitoria** al fine di prevedere l'attuazione delle presenti norme da parte delle regioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle stesse.

Infine, l'articolo 6 detta **disposizioni per l'attuazione e la copertura finanziaria** valutata in **25.715.000 euro annui** a decorrere dall'anno 2016.



**Giovanni Rodriquez**



# Sanità24

**3** ago  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

## Lorenzin: «A inizio settembre Conferenza straordinaria delle Regioni su nuovi Lea, Nomenclatore protesì e Piano vaccini»

«Nella prima settimana di settembre si terrà una riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni per l'approvazione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, del Nomenclatore delle protesì e del Piano Nazionale Vaccini». Lo ha dichiarato la ministra della Salute **Beatrice Lorenzin** a margine dell'incontro in Conferenza delle Regioni con il commissario alla spending review, **Yoram Gutgeld**, dove ha affrontato il tema delle Centrali di acquisto in sanità e fatto il punto sul Patto per la Salute.



«Abbiamo fatto il punto sui risultati ottenuti con le centrali uniche d'acquisto - spiega Lorenzin - che abbiamo inserito nella legge di Stabilità 2016 e che sono parte di attuazione del Patto della salute. Quanto è emerso è stato notevole».

«Abbiamo anche individuato le differenze dei prezzi per lo stesso prodotto nelle diverse regioni e addirittura nelle stesse aziende», ha continuato Lorenzin aggiungendo: «Abbiamo ragionato su un meccanismo di benchmark del prezzo e fatto in modo di spingere l'aggregazione ulteriormente, anche sulla parte informatica. Insomma, abbiamo fatto il



punto sull'attuazione del patto della salute e sui sistemi di efficienza. Il nostro obiettivo è migliorare ancora», ha concluso la ministra .

E sul nodo del patent linkage, la ministra ha chiarito i termini della riunione che si è svolta ieri tra la stessa Lorenzin, il ministro allo Sviluppo economico, **Carlo Calenda**, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, **Claudio De Vincenti**.

«Abbiamo fatto un incontro per esaminare l'emendamento al ddl concorrenza sul patent linkage - spiega - e si è deciso di tenere in considerazione questo tema ma di affrontarlo poi a settembre nell'ambito di una visione più generale della governance del farmaco. Abbiamo suggerito questa soluzione perché si tratta di un tema molto complesso che riguarda la protezione dei diritti brevettuali».

E sull'allarme meningite, commentando il caso della ragazza romana morta nei giorni scorsi dopo aver contratto la meningite durante la Giornata Mondiale della Gioventù la ministra Lorenzin ha assicurato che «Il ministero ovviamente sta vigilando su tutti i contatti avuti dalla ragazza» e su queste persone «si procede con una profilassi antibiotica di due giorni. È evidente che il tema è serio. Nel piano nazionale dei vaccini sono consigliati anche quelli per la meningite, compresi i nuovi ceppi. È l'unico modo per difendersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## CORRELATI

IN PARLAMENTO  
10 Settembre 2015

**Gelli (Pd): Basta tagli alla sanità. La difenderemo con le unghie e con i denti. Anche per questo vanno tutelati i dipendenti del Ssn**

---

IN PARLAMENTO  
09 Settembre 2015

**De Biasi (Senato): «Basta tagli e pensiamo agli operatori. Ospedali, Gutgeld faccia chiarezza. Chi frena il Ddl Lorenzin?»**

---

LAVORO E PROFESSIONE  
06 Giugno 2016

**Art. 22, l'Intersindacale bocchia il «medico laureato non specialista». E rilancia sull'accordo del 9 marzo con Palazzo Chigi**